

MAPPA



PER ADHD/DSA

LA RELIGIONE E L'ALDILA'

Gli Etruschi erano politeisti. Anche nel campo della religione furono influenzati dai Greci, infatti molte delle loro divinità avevano le stesse caratteristiche degli Dei greci anche se avevano nomi diversi.

TERRITORIO E PERIODO STORICO

La civiltà Etrusca si diffuse in Italia a partire dal 800 a.C., nel 500 a.C. raggiunge la massima espansione e cade definitivamente sotto il dominio Romano nel 284-264 a.C.

DOVE SI DIFFONDE

La civiltà Etrusca si diffonde nei territori dell'attuale Toscana, Umbria e Lazio. Questa regione fu chiamata Etruria proprio dal nome del popolo che la abitava: gli Etruschi.

L'ORGANIZZAZIONE SOCIALE

La civiltà etrusca venne condizionata molto dalla civiltà greca. Gli Etruschi vennero in contatto coi Greci grazie ai commerci e vennero influenzati dalla loro cultura tanto da imitare la loro organizzazione sociale. Gli Etruschi infatti si organizzarono in città-stato indipendenti. Ogni città aveva un suo re chiamato lucumone che era anche a capo dell'esercito e dei sacerdoti. Col passare degli anni le famiglie dei ricchi proprietari terrieri guadagnarono potere perciò si sviluppò un governo di tipo oligarchico come a Sparta.

COME SI SVILUPPA

Intorno all'800 a.C. la civiltà Etrusca si sviluppò in modo particolare. Il territorio dell'Etruria era costituito da grandi pianure spesso paludose che gli Etruschi riuscirono a bonificare e rendere fertili grazie a una fitta rete di canali. I campi così ottenuti venivano coltivati con cereali, viti e olivi.

COME ERANO LE CITTÀ

Le città etrusche erano costruite su mura di pietra che si aprivano in corrispondenza di porte d'acqua. Queste ultime erano costituite da un arco tipico delle città etrusche. Alcune città epoca etrusca sono: Ravenna, Arezzo, Volterra, Mantova e Bologna.

COM'ERA IL TERRITORIO

Il territorio era anche ricco di colline ricoperte da fitti boschi che fornivano alla popolazione legname e selvaggina, mentre le coste ricche di insenature erano ideali per la costruzione di porti. Gli Etruschi praticavano quindi sia la pesca che il commercio marittimo. Anche il sottosuolo era ricco di minerali: rame, piombo, ferro e oro.

Le donne erano tenute in grande considerazione nella civiltà etrusca. L'abbigliamento tipico dell'uomo etrusco era costituito da una tunica, solitamente corta o lunga fino al ginocchio e da un mantello che copriva le spalle. Le donne usavano la tunica, che era lunga e stretta in vita e si chiudeva con una cintura.

Le case degli Etruschi erano disposte in modo centrale all'interno del cortile. Nelle case si organizzavano banchetti e giochi. Si mangiavano su dei lettini. Il banchetto era accompagnato da musica. La dieta degli Etruschi basava su cereali, pesce, vino e oli. Era molto costosa. I ricchi potevano permettersi di...

VITA QUOTIDIANA DEGLI ETRUSCHI
Gli Etruschi avevano una scrittura basata sull'alfabeto greco, ma le fonti scritte sono molto scarse. Tutto ciò che sappiamo sulla popolazione etrusca deriva da fonti materiali e iconografiche.

La divinità più importante e corrisposta era la dea Tinia, che era la dea del commercio della saggezza e rappresentava Atena. Per gli Etruschi ogni uomo aveva un destino già scritto e deciso dagli Dei. Il destino non era modificabile. Essi credevano che gli dei fossero ovunque in tutto il mondo e tutti gli eventi della vita di un uomo dipendessero da loro.

GLI DEI

La divinità più importante e corrisposta era la dea Tinia, che era la dea del commercio della saggezza e rappresentava Atena. Per gli Etruschi ogni uomo aveva un destino già scritto e deciso dagli Dei. Il destino non era modificabile. Essi credevano che gli dei fossero ovunque in tutto il mondo e tutti gli eventi della vita di un uomo dipendessero da loro.

Gli Etruschi credevano che gli eventi futuri potessero essere predetti attraverso dei segnali precisi. I sacerdoti, al volo degli uccelli e alle viscere degli animali, potevano captare i segnali degli Dei e interpretarli: i sacerdoti. Questi erano esperti nell'arte di interpretare il volo degli uccelli e i fulmini e in altre cose. Erano i sacerdoti che interpretavano le interiora degli animali.

LE NECROPOLI ETRUSCHE

Per gli Etruschi la morte era solo il passaggio alla nuova vita, per questo curavano molto la sepoltura. Costruivano delle vere e proprie necropoli per la loro nuova vita nell'aldilà. Queste case venivano costruite non lontano dai centri abitati e poco alla volta formarono delle vere e proprie città chiamate necropoli che letteralmente significa "città dei morti".

